

mento e la seconda no. Ora io mi permetto di fare osservare all'onorevole ministro e alla Camera, che neanche questo sarebbe, a rigore, da ammettere.

Inquantochè la prima parte, che riguarda la trasformazione, ha bisogno di un regolamento, ma solo per alcune sue poche disposizioni, non per tutte.

Quindi io posso consentire che, là dove il regolamento è necessario, il regolamento si faccia, e, fino a quando non sia stato fatto, le disposizioni a cui si può riferire non abbiano attuazione, almeno totale; ma subordinare o rinviare l'esecuzione di tutte le altre disposizioni a che una piccola parte possa essere anche regolamentarmente eseguita, mi pare un rimandare indefinitamente, o almeno protrarre senza bisogno, le disposizioni di quella parte della legge che dovrebbero e potrebbero essere attuate subito. Ecco perchè noi insistiamo.

Vediamo, onorevole ministro, di trovare una formula conciliativa; perchè, mentre noi consentiamo in quello che ella dice, che cioè fin dove occorre il regolamento, questo sia fatto per decreto reale, vogliasi espressamente, includendo la formula sostitutiva nostra, dire che, oltre codesti casi, cioè oltre dove bisogni il regolamento, la legge andrà immediatamente in vigore.

Così, tolti questi pochi casi, che non si riferiscono all'intero istituto delle trasformazioni, ma a qualche punto particolare, circoscritto, delle medesime, noi potremo per il resto dare ai debitori fondiari la prova che immediatamente il legislatore vuol venire in loro aiuto, dando esecuzione pronta alla legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

CHIMIRRI, *della Commissione*. Desidero richiamare l'attenzione del Governo su questa disposizione che può avere effetti di una certa gravità.

Siamo riusciti felicemente a condurre in porto questa provvida legge, che recherà notevoli benefici a una classe di debitori, i quali aspettano con ansia il sollievo loro promesso. Sospendere la trasformazione dei mutui finchè non sarà fatto il nuovo regolamento significa rimandare di un anno almeno codesti benefici, frustrando in parte le sollecitudini e le cure da noi poste per affrettare la discussione del presente disegno di legge.

Riconosco la ragionevolezza delle osservazioni fatte dall'onorevole ministro del tesoro, ma non sarà difficile trovare una

formula che concili la necessità di far presto col dritto, che spetta al Governo, di compilare il regolamento. O si assegni un termine per la formazione di esso o si dica che la legge possa subito applicarsi in quelle parti, nelle quali non si richiama al regolamento.

Preme a noi e preme non meno al Governo che la legge entri presto in vigore, e non è difficile metterci d'accordo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

LUZZATTI LUIGI, *presidente della Commissione*. Veda, onorevole ministro (e vorrei che mi prestasse attenzione su questo punto il presidente del Consiglio...)

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Sto sempre attento io! (Iarità).

LUZZATTI LUIGI, *presidente della Commissione*. ... è un'esperienza omai dolorosa che quando votiamo le leggi negli ultimi giorni di giugno, i poteri di regolamento sono teoricamente vivi e illesi; ma in realtà per la vacanze di alti corpi dello Stato e per altre ragioni, che dovrebbero prendersi in esame, non si riesce, per quanta sollecitudine e zelo i ministri ci pongano, ad avere il regolamento che nell'anno successivo. È un punto molto delicato che non riguarda soltanto questa legge, ma tutto l'andamento della nostra legislazione. Mi ricordo lo zelo che abbiamo messo perchè il regolamento per la legge sulle case popolari si potesse avere con grande sollecitudine: l'onorevole amico Rava sa che ci siamo fatti in quattro, e pure non siamo riusciti ad avere quel regolamento così presto come volevamo. Ora qui c'è pericolo nell'indugio perchè c'è la pressione dei debitori che domandano le trasformazioni; quindi se si potesse trovare un modo di conciliare il potere di regolamento che il Governo ha e rimane illeso con una rapida applicazione della legge sarebbe raggiunto il fine che tutti desideriamo. (*Benissimo!*).

PRESIDENTE. Desidera parlare ancora, onorevole ministro del tesoro?

CARCANO, *ministro del tesoro*. Io sono lieto di poter dichiarare alla Camera che mi trovo perfettamente nell'ordine di idee esposto dagli onorevoli Chimirri e Luzzatti e dal relatore della Commissione, e che non desidero affatto di indugiare da parte mia, nemmeno di un giorno, l'applicazione della legge.

LUZZATTI, *presidente della Commis-*